

VISITA IL SITO DELLA PARROCCHIA
assunzionelingotto.wordpress.com



nel sito trovate:

- ✚ la riflessione sulle letture della domenica
- ✚ la proposta di preghiera in famiglia
- ✚ i suggerimenti per il cammino di fede con i figli



IL VANGELO "DI CASA IN CASA"

Mercoledì 29 dalle 18,30 alle 19,30
spezziamo insieme la Parola

il link per partecipare all'incontro video
sarà inviato martedì al gruppo Whatsapp
"Che cosa succede all'Assunta". Per unirvi:

<https://chat.whatsapp.com/By0jEGvoQjY4PZdRfJtEQO>

**Ci si può spostare per andare in chiesa
o negli altri luoghi di culto?**

L'accesso ai luoghi di culto è consentito, purché si evitino assembramenti e si assicuri tra i frequentatori la distanza non inferiore a un metro.
È possibile raggiungere il luogo di culto più vicino a casa, intendendo tale spostamento per quanto possibile nelle prossimità della propria abitazione.

(tratto dal sito del governo: <http://www.governo.it/it/faq-iorestoacasa>)

Via Nizza, 355 - 10127 - Torino - tel.: 0116965802
mail: parr.assunzionelingotto@diocesi.torino.it

L'UFFICIO PARROCCHIALE
è temporaneamente chiuso.
in caso di necessità, telefonate

Il foglietto

III Domenica di Pasqua
Anno A

26 aprile 2020

Parrocchia Assunzione di Maria Vergine - Lingotto

Il viandante di Emmaus che si ferma a casa nostra



LETTURE
di questa domenica

Prima Lettura

Atti 2, 14a. 22-33

*Non era possibile che la morte
lo tenesse in suo potere.*

Salmo 15

*Mostraci, Signore,
il sentiero della vita.*

Seconda Lettura

1 Pietro 1, 17-21

*Foste liberati con il sangue
prezioso di Cristo, agnello
senza difetti e senza macchia.*

Vangelo

Luca 24, 13-35

*Lo riconobbero
nello spezzare il pane.*

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. [...]

per riflettere

Gesù si avvicinò e camminava con loro. Dio si avvicina sempre, viandante dei secoli e dei giorni, e muove tutta la storia. Cammina con noi, non per correggere il nostro passo o dettare il ritmo. Non comanda nessun passo, prende il nostro. Nulla di obbligato. Ogni camminare gli va. Perché uno cammini. Gli basta il passo del momento. Gesù raggiunge i due viandanti, li guarda li vede tristi, rallenta: che cosa sono questi discorsi? Ed essi gli raccontano la sua storia: una illusione naufragata nel sangue senza fissa dimora, un Dio migratore per spazi liberi e aperti che appartengono a tutti. Allora nascono parole che sono diventate canto, una delle nostre preghiere più belle: resta con noi, perché si fa sera. Hanno fame di parola, di compagnia, di casa. Lo invitano a restare, in una maniera così delicata che par quasi siano loro a chiedere ospitalità. Poi la casa, non è detto niente di essa, perché possa essere la casa di tutti. Dio non sta dappertutto, sta nella casa dove lo si lascia entrare. Resta. E il viandante si

«Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!»

sulla collina. Lo hanno seguito, lo hanno amato: noi speravamo fosse lui... Unica volta che nei Vangeli ricorre il termine speranza, ma solo come rimpianto e nostalgia, mentre essa è «il presente del futuro» (san Tommaso); come rammarico per le attese di potere tramontate. Per questo «non possono riconoscere» quel Gesù che aveva capovolto al sole e all'aria le radici stesse del potere. Ed è, come agli inizi in Galilea, tutto un parlare, confrontarsi, insegnare, imparare, discutere, lungo ore di strada. Giunti a Emmaus Gesù mostra di voler «andare più lontano». Come un ferma, era a suo agio sulla strada, dove tutti sono più liberi; è a suo agio nella casa, dove tutti sono più veri. Il racconto ora si raccoglie attorno al profumo del pane e alla tavola, fatta per radunare tanti attorno a sé, per essere circondata da ogni lato di commensali, per collegarli tra loro: gli sguardi si cercano, si incrociano, si fondono, ci si nutre gli uni degli altri. Lo riconobbero allo spezzare il pane. Lo riconobbero non perché fosse un gesto esclusivo e inconfondibile di Gesù – ogni padre spezzava il pane ai propri figli – chissà quante volte l'avevano fatto anche loro, magari in

quella stessa stanza, ogni volta che la sera scendeva su Emmaus. Ma tre giorni prima, il giovedì sera, Gesù aveva fatto una cosa inaudita, si era dato un corpo di pane: prendete e mangiate, questo è il mio corpo. Lo riconobbero perché spezzare, rompere e consegnarsi contiene il segreto del Vangelo: Dio è pane che si consegna alla fame dell'uomo. Si dona, nutre e scompare: prendete, è per voi! Il miracolo grande: non siamo noi ad esistere per Dio, è Dio che vive per noi.

per la preghiera

Come i due discepoli del Vangelo,
ti imploriamo, Signore Gesù; rimani con noi!
Tu divino Viandante, esperto delle nostre strade
e conoscitore del nostro cuore,
non lasciarci prigionieri delle ombre della sera.
Sostienici nella stanchezza,
perdona i nostri peccati,
orienta i nostri passi sulla via del bene.
Benedici i bambini, i giovani, gli anziani,
le famiglie, in particolare i malati.
Benedici i sacerdoti e le persone consacrate.
Benedici tutta l'umanità.
Nell'Eucaristia ti sei fatto
"farmaco d'immortalità":
dacci il gusto di una vita piena,
che ci faccia camminare su questa terra
come pellegrini fiduciosi e gioiosi,
guardando sempre
al traguardo della vita che non ha fine.
Rimani con noi, Signore!
rimani con noi!
Amen!
(Giovanni Paolo II)



World Council
of Churches

Consiglio Ecumenico delle Chiese
Questa settimana preghiamo per:
**AFGHANISTAN, KAZAKISTAN, KIRGHIZISTAN,
MONGOLIA, TAGIKISTAN, TURKMENISTAN, UZBEKISTAN**